

Permettetemi di fare una banalissima riflessione a voce alta.....

E' vero che sono ormai un vecchietto, ma incontro continuamente difficoltà a fare cose apparentemente banali con telefonino e computer.....e mi chiedo quanti come e peggio di me possano trovarsi in "serio imbarazzo" per usufruire di servizi pubblici e offerte di privati. Mi capita di guardarmi attorno e pensare come possono riuscire a cavalcare questa informatizzazione digitale. Io non dovrei avere problemi, essendo stato un analista-programmatore ed oltretutto per anni tenuto corsi di alfabetizzazione informatica a diverse centinaia di ex colleghi di ogni ordine e grado oltre che curato articoli su questa disciplina, banalizzando i concetti per renderli facilmente "digeribili" sul giornale dell'Arma dei CC, in tandem con il mio capo ufficio dell'epoca, impegno che fra le altre cose mi dette la soddisfazione di un encomio scritto del mio Comandante Generale. Fatta questa premessa a chiarimento, ribadisco tutte le mie perplessità. In ogni contesto, inevitabilmente ci sono analisti e programmatori che concepiscono e sviluppano le applicazioni per soddisfare una ben determinata esigenza, ma mi sorge il dubbio che prestano poca attenzione a coloro cui quei programmi sono indirizzati concentrandosi invece su aspetti funzionali, grafici e d'effetto che premono a chi li vuole utilizzare in alternativa a sistemi più obsoleti ipotizzando di snellire la borbonica amministrazione che ci affligge da sempre etc. etc..E' vero che gli analisti fanno un flow chart, a blocchi che poi dovrà essere tradotto in codici per i vari sistemi e strumenti, ma conoscendo la realtà di chi sviluppa e quella dei possibili utenti, mi chiedo quanta attenzione si pone per rendere certamente funzionali i programmi, ma anche chiari a chi di questo mondo sa poco e nulla. Qualcuno potrà sghignazzare pensando che gli anni mi hanno atrofizzato il cervello, ma in tutta onestà più di una volta mi sono trovato a chiedermi il perchè di certe "acrobazie cervelotiche" che non riesco neppure a spiegare come limiti agli algoritmi di sistemi che dovrebbero essere perlomeno alla portata dell'utente medio. Mi torna in mente una vecchia battuta....il mio lavoro è così segreto ma tanto segreto che neppure io so quello che faccio....forse alla base vi è una sorta di gelosia degli sviluppatori per evitare che altri possano avvantaggiarsene.....oppure un voler rendere farraginoso l'applicativo per poterlo valorizzare ai fine del corrispettivo economico richiesto....della serie è così complesso che mi ha richiesto molto lavoro.

P.S. io con la camicia bianca in una delle classi per l'alfabetizzazione informatica.... per 2 anni ogni settimana circa 50 soggetti.

Amato Lustrì (libero pensatore)